



CONTRO LO SCIACALLAGGIO POPULISTA E RAZZISTA CHE NON SI FERMA NEPPURE DAVANTI AI DIRITTI DEI BAMBINI

Negli ultimi anni i fenomeni di discriminazione, emarginazione e violenza ai danni di stranieri e migranti sono esponenzialmente aumentati. Le recenti politiche sulla cosiddetta "sicurezza", che hanno l'unico scopo di instillare paure e sospetto (a partire dai decreti Minniti-Orlando fino ai provvedimenti di Salvini via twitter), per deviare l'attenzione della gente dai veri problemi del paese, hanno trovato un fertile terreno in un paese devastato dalle crisi economiche, con un altissimo tasso di disoccupazione giovanile, una precarietà sempre più presente nel lavoro e nella vita di tutti e un'evasione fiscale ai massimi livelli.

La guerra tra poveri ha ormai assunto l'aspetto della guerra agli ultimi, ai più deboli, a tutte quelle persone che, fuggite da paesi in guerra, devastati dalle carestie e dai mutamenti climatici, hanno cercato e continuano a cercare una vita migliore per sé e per i propri figli. Il tutto farcito dalla propaganda grottesca e deviante che assicurare i diritti a qualcuno significa sottrarli a qualcun altro.

La tanto annunciata Guerra alla Povertà, si è presto trasformata in Guerra ai Poveri; una repressione crudele e insensata che fa somigliare sempre più l'Italia più ad un regime totalitario che ad un paese civile, realizzando quello che fu il desiderio di Bossi: usare la Costituzione come carta igienica.

La **Lombardia**, regione in cui la Lega governa da troppi anni, resta un fulgido esempio della barbarie sociale in cui l'intero paese sta sprofondando.

È tornato prepotentemente alla ribalta, dopo il servizio su Piazzapulita, il tema della discriminazione etnica in atto a **Lodi** ad opera del sindaco Sara Casanova, per l'appunto appartenente alla Lega.

Negare di fatto il diritto alla mensa scolastica ai bambini stranieri è operazione becera e inaccettabile che merita un'opposizione ferma e determinata perché la logica populista che la muove risulti chiara agli occhi di tutti e possa essere sconfitta a tutte quelle forze che si oppongono a queste forme di razzismo dilaganti e sempre più in odore di fascismo, al quale richiamano certe "leggi speciali" con sempre maggiore evidenza.

USB aveva denunciato la gravità dell'accaduto già a fine settembre, chiedendo un incontro al sindaco e al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Sfortunatamente né l'una né l'altro hanno ritenuto opportuno incontrare i delegati dell'Organizzazione Sindacale che continua a battersi per affermare il diritto all'integrazione di ogni persona, da qualunque parte del mondo essa provenga, quale che sia la sua condizione economica, fisica o sociale. Ma di certo non sarà la sordità delle Istituzioni, né le orecchie da mercante dei media mainstream, a fermare la nostra ferma opposizione a questa degenerazione nel modo di intendere le istituzioni e il governo del territorio e dei servizi pubblici.

L'intera USB Lombardia si fa portavoce del diritto di tutti i bambini ad accedere ai servizi scolastici, dallo scuolabus alla mensa, e chiede al sindaco di ritirare quell'insano regolamento che non nasce per dare indicazioni e garanzie, ma per escludere. Perché chiedere dei documenti quasi impossibili da reperire ad una famiglia proveniente da un paese lontano, forse persino in guerra, sicuramente regolato da leggi completamente differenti da quelle italiane, è una norma mirata all'emarginazione, alla negazione di diritti con il fine di costruire barriere anche tra i bambini che del colore della pelle, dell'accento, delle condizioni economiche per nulla si interessano, ma che soffrono della disparità di trattamento, non comprendendone i motivi.

Ricordiamo a tutti gli eletti che hanno giurato sulla Costituzione, per la sua tutela e per la sua applicazione, che l'Italia è un paese basato sullo Stato Sociale.

Continueremo a ricordarlo anche nella città di Lodi, con i nostri delegati e i nostri attivisti.



USB Lombardia
Via Paolo Giacometti 11 - Milano
tel 027492485 - lombardia@usb.it



cell: 3926206258